



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE MARCHE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

1. Potenziamento del servizio di educazione ambientale nelle sedi di attuazione ed in modo itinerante nelle sedi dei partner CEA, in collaborazione con WWF Italia, gestore di due Centri di Educazione Ambientale. Il servizio di educazione ambientale sarà itinerante in tutto il territorio descritto, potenziando quello esistente.
 2. Obiettivo: Diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica e promuovere un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità.
- voce 4 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parteciperanno alla formazione Specifica che si svolgerà in modo condiviso ovvero parteciperanno alla stessa formazione, costituendo un'unica classe, in un'unica aula, con gli stessi formatori. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli dagli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Specifica. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida, saranno accompagnati da personale dell'Ente.

Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso ed itinerante. Ovvero la “classe” si sposterà per la frequenza di ogni modulo formativo in una sede diversa. La sede, ogni volta diversa, sarà messa a disposizione da tutti gli enti co-progettanti (almeno un modulo formativo sarà realizzato presso un ente co-progettante. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Generale. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida, saranno accompagnati da personale dell'Ente.

a. Effettuare attività di educazione ambientale, presso la rete dei CEA in modalità itinerante. ATTIVITÀ SVOLTA IN COLLABORAZIONE TRA CO-PROGETTANTI e PARTNER.

Parteciperanno alle riunioni per costituire la rete dei partner. Parteciperanno in modo attivo, e saranno chiamati ad esprimere pareri e suggerimenti per gestire al meglio la rete costituita.

b. Organizzazione le attività di educazione ambientale per la popolazione.

Parteciperanno in modo attivo alle riunioni funzionali alla programmazione e definizione degli eventi di educazione ambientale da proporre alla popolazione in generale; Parteciperanno alla definizione dei ruoli che dovranno svolgere in affiancamento alle guide ambientali ed al personale educativo degli enti. attività sarà quindi effettuata in modo condiviso tra i volontari di più enti co-progettanti.

c. Parteciperanno in modo attivo alle riunioni funzionali alla programmazione e definizione delle attività di educazione ambientale dedicato alle scuole del territorio.

Terranno contatti con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti dei genitori per l'acquisizione e condivisione di idee sui programmi da attuare.

Parteciperanno in modo attivo., fornendo suggerimenti e esponendo opinioni per l'elaborazione di un programma di educazione ambientale da proporre per le scuole e gli Istituti Comprensivi Scolastici del territorio.

Collaboreranno con il personale del WWF Italia per il contest Urban Nature 2023-24” “L'impegno delle Scuole per la Natura delle città”. Supporteranno il personale del WWF Italia nella realizzazione delle attività del contest.

d. Preparazione attività di educazione ambientale.

Parteciperanno ai laboratori aiutando le guide ambientali ed il personale educativo e gli per la preparazione dei materiali didattici per l'educazione ambientale.

Ad esempio: raccolta e gestione di materiali utili da utilizzare (cancelleria, materiale di recupero); predisporranno giochi da effettuare con materiale naturale (foglie, rametti, pigne, ecc); predisporranno giochi da realizzare in aree naturali.

e. Promozione delle attività di educazione ambientale.

Collaboreranno alla predisposizione di materiale promozionale come locandine, slogan; si occuperanno di promuovere sui social degli enti partner gli eventi e le attività di educazione ambientale programmate. Si occuperanno di distribuire il materiale cartaceo predisposto presso i centri di aggregazione, le scuole, gli uffici pubblici del territorio.

f. Raccolta adesioni e iscrizioni alle attività di educazione ambientale. Collaboreranno alla raccolta delle adesioni e tenuta dei registri delle attività di educazione ambientale.

Affiancheranno le guide ambientali ed il personale educativo per la realizzazione delle attività di educazione ambientale per la popolazione in generale.

Predisporranno i materiali previsti per le attività, accoglieranno i partecipanti (adulti, giovani, minori) presso le sedi e svolgeranno le attività preparate : lezioni, racconti, esposizioni, giochi, discussioni a tema.

g. Realizzare e promuovere il rapporto di sostenibilità (da utilizzare come best-practice per altre aziende del territorio) (ATTIVITA' COMUE A TUTTE LE SEDI)

Progettare la realizzazione del rapporto di sostenibilità. Collaboreranno con il personale del partner di ASTEA, per la progettazione del rapporto di sostenibilità 2024.

Realizzazione del rapporto di sostenibilità. Parteciperanno alla redazione del rapporto di sostenibilità di ASTEA 2024, collaborando con il personale preposto. Scriveranno testi, creeranno diagrammi , tabelle e report, parteciperanno alla definizione della grafica della versione stampata del rapporto di sostenibilità, suggerendo soluzioni.

Divulgazione e presentazione del rapporto di sostenibilità ASTEA 2024. Parteciperanno in qualità di relatori alla presentazione del rapporto di sostenibilità, riferendo sul lavoro svolto e riferendo anche sull'esperienza del Servizio Civile Universale effettuata

Ai volontari che parteciperanno a questo progetto saranno riconosciute le seguenti competenze rientranti tra quelle annoverate dalla D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, concernente: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali":

UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale

UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi

UC 937 Progettazione di interventi formative

UC 706 Definizione della strategia di posizionamento dell'offerta turistica

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1. Fondazione Ferretti – Via Della Battaglia – Castelfidardo (6 POSTI DISPONIBILI) ATTENZIONE: il progetto si svolgerà in modalità itinerante, i volontari svolgeranno le attività anche presso le sedi dei partner

2. Campitani Coraggiosi – Via Santa Lucia – San Benedetto del Tronto (2 POSTI DISPONIBILI)

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

sistema Helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

1. Fondazione Ferretti – Via Della Battaglia – Castelfidardo (6 POSTI DISPONIBILI) ATTENZIONE: il progetto si svolgerà in modalità itinerante, i volontari svolgeranno le attività anche presso le sedi dei partner

2. Campitani Coraggiosi – Via Santa Lucia – San Benedetto del Tronto (2 POSTI DISPONIBILI)

TUTTI I POSTI SONO SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno servizio in modo itinerante presso i CEA aderenti al Progetto. Disponibilità a spostamenti sul territorio con automezzi dell'ente o con mezzi propri, per cui sarà previsto rimborso dei costi (carburante e costi indiretti)

Per la formazione generale tutti i volontari dovranno spostarsi in modalità itinerante in tutte le sedi descritte (almeno un modulo della formazione generale sarà tenuto in una sede degli enti co-progettanti). Gli OVSCU che sono in possesso della patente di guida (1 per ogni gruppo) possono guidare gli automezzi degli enti. In assenza di patente saranno accompagnati da personale dell'ente

giorni di servizio settimanali ed orario:

Monte Ore Annuo: N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5 (TURNAZIONE SU 7 GIORNI SETTIMANALI)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.serviziocivile.org/wp-content/uploads/2020/12/SISTEMA-DI-SELEZIONE-OPERATORI-VOLONTARI-1.pdf>

inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FONDAZIONE FERRETTI - VIA DELLA BATTAGLIA 52

CAPITANI CORAGGIOSI – VIA SANTA LUCIA – SAN BENEDETTO DEL TRONTO

sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione di competenza degli enti co-progettanti sarà al 100% in presenza

Sarà costituita un'unica classe con tutti i volontari del progetto

La formazione sarà quindi unica per tutti gli Operatori Volontari del progetto

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezioni frontali (40%);

Dinamiche non formali (60%)

Attività presso le aree naturalistiche ed i CEA

Laboratori ambientali

formazionvoce 9 scheda progetto

Modulo 1. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SC

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011.

PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza. PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali. Igiene profilassi e infettivologia, utilizzo dei DPI, Igiene delle mani, norme per fronteggiare le pandemie, focus sul Covid19, elementi di infettivologia, distanziamento sociale.

Modulo 2. LA TUTELA DELL'AMBIENTE NELLE MARCHE

Contenuti: Dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile; la conoscenza del territorio e la sua divulgazione; nascita e funzionamento del sistema INFEA regionale

Contesto territoriale; direttiva Habitat e Rete Natura2000; biodiversità dei CEA partecipanti al progetto ed altri CEA delle Marche e tutela; normativa di riferimento.

Modulo 3: COMUNICAZIONE, RELAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Elementi, stili e strategie della comunicazione; laboratori scientifici ed esperienziali, tecniche di animazione ambientale

Modulo 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Contenuti: Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità - Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione - elementi di pedagogia, e psicologia sociologia generale e dei gruppi, metodologia dei servizi sociali. Elementi di pedagogia, Integrazione sociale: servizi e risorse, Assistenza alla persona, Comunicazione e psicologia sociale.

Modulo 5: Formazione sul campo

Contenuti: Presentazione delle sede operativa: organizzazione, ruoli, figure professionali; normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto; uso dei contesti, delle occasioni di lavoro e delle competenze degli operatori impegnati nelle attività per l'apprendimento.

Modulo 6: CORSO BLS-D

Contenuti: La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica. 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD.

Corso di defibrillazione precoce BLS-D accreditato IRC e tenuto da Istruttori IRC (Italian Resuscitation Council) con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale. Verifiche: Skill Test IRC

Modulo 7: Ambiente, Sostenibilità e compliance normativa trasversale. Il rapporto di sostenibilità e la rendicontazione verso i portatori di interesse.

Contenuti:

Che cos'è il report di sostenibilità; A chi si rivolge il bilancio di sostenibilità; Le caratteristiche del report di sostenibilità; Le linee guida di rendicontazione del report di sostenibilità; Standard universali; (standard per l'ambito economico; standard per l'ambito ambientale; standard per l'ambito sociale)

Quando è obbligatorio il bilancio di sostenibilità

Quali sono i vantaggi del bilancio sostenibile

Qual è la differenza tra bilancio di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria

Esempi di bilancio di sostenibilità: ASTEA Spa

Il quadro normativo di riferimento per il bilancio di sostenibilità

Sede: FONDAZIONE FERRETTI DI CASLEFERRETTO - VIA DELLA BATTAGLIA 52 - CASTELFIDARDO

durata: 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MARHE AMBIENTALI

voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 17 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. Gli incontri collettivi saranno tenuti da due tutor ogni classe (rapporto tutor/orientandi 1/15). Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario.

sistema Helios